

PRIMO WORKSHOP CON I COMUNI IMPERIESI

Ing. Pierpaolo Rossodivita

30 marzo 2021



IRE spa - Divisione Energia

IRE S.p.A. - chi siamo

IRE S.p.A. – Infrastrutture Recupero Energia – Agenzia Regionale Ligure



IRE S.p.A. è l'agenzia regionale per le **Infrastrutture**, il **Recupero edilizio** e l'**Energia**

AMBITI DI INTERVENTO:

- ➔ realizzazione e sviluppo di nuove **infrastrutture strategiche**
- ➔ redazione di programmi di **recupero edilizio**, **rigenerazione urbana**, pianificazione e gestione di interventi di riqualificazione nei centri urbani
- ➔ **pianificazione energetica**, **certificazione energetica** degli edifici, impianti termici, fonti rinnovabili, **progetti europei**

Inquadramento attività



Progetto PITER Pays-Sages



Progetto Pays Ecoetiques



ATTIVITA' DI COINVOLGIMENTO E SUPPORTO AI COMUNI IMPERIESI

Nell'ambito delle attività previste dal Progetto Pays Ecoetiques, Provincia di Imperia ed I.R.E. S.p.A. collaborano con la finalità di supportare gli Enti locali

Coinvolgimento e supporto ai comuni

Attività di coinvolgimento e supporto ai Comuni imperiesi

- Primo Workshop → 30 Marzo 2021
- Secondo Workshop → Luglio 2021
- Terzo Workshop → Novembre 2021

OBIETTIVO: incentivare l'accesso dei **Comuni imperiesi** a strumenti finanziari utili nell'ambito dell'**efficientamento energetico degli edifici pubblici**, tramite l'applicazione in casi reali

Comuni partecipanti

Comuni che hanno restituito il questionario

N.	Comune	Numero edifici presentati
1.	Cervo	1 edificio
2.	Imperia	8 edifici
3.	Pietrabruna	5 edifici
4.	Pontedassio	1 edificio
5.	Ventimiglia	4 edifici

Le risposte ricevute dai Comuni sono state eterogenee.

La compilazione del questionario ha evidenziato una particolare criticità per i Comuni nel reperire i **dati riferiti ai consumi** degli edifici presentati.

Dati inseriti

I dati sui CONSUMI sono **essenziali** per poter iniziare un percorso di efficientamento energetico dell'edificio.

N.	Comune	Numero edifici	Consumi annui indicati
1.	Cervo	1 edificio	No
2.	Imperia	8 edifici	Sì
3.	Pietrabruna	5 edifici	Sì, solo per un edificio
4.	Pontedassio	1 edificio	No (canone fisso per consumi + ammortamento intervento)
5.	Ventimiglia	4 edifici	Sì

I Comuni sono ancora in tempo a reperire i dati sui consumi

La parola ai Comuni: presentazione

Alcune domande per iniziare

1. Quali difficoltà trova maggiormente una PA nell'affrontare un percorso di efficientamento energetico? (economiche, tecniche, strutturali, poco personale disponibile, altre,...)
2. Con quale criterio sono stati scelti gli edifici indicati nel questionario?
3. Il Comune ha concretamente l'obiettivo di intraprendere il percorso di efficientamento?
4. Esperienze pregresse?

Finanziamento degli interventi

Finanziamenti pubblici:

- Bandi regionali POR-FESR
- Conto termico

Finanziamenti privati:

- ESCo – Energy Service Company

Finanziamento degli interventi

Bandi POR-FESR

Programma Operativo Regionale (POR), cofinanziato dal **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)** che individua le priorità strategiche e gli obiettivi che ciascuna Regione intende perseguire nel periodo di riferimento (attualmente 2014-2020). Grazie al POR FESR ciascuna Regione dispone di risorse comunitarie, nazionali e regionali che utilizza per favorire la crescita sostenibile del territorio.

Regione Liguria ha emanato tre bandi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici nel periodo 2014-2020 per un valore complessivo di circa 8M€ di finanziamento.

Finanziamento degli interventi

Bandi POR-FESR

I bandi POR-FESR di Regione Liguria destinati alla PA finanziano, in generale, **interventi globali sull'edificio** che comprendono la riqualificazione energetica dell'involucro edilizio e degli impianti anche attraverso il ricorso alle fonti rinnovabili.

Gli interventi devono essere accompagnati da una **diagnosi energetica** ossia una studio che dimostra la convenienza dell'intervento attraverso un'analisi costi benefici.

Il finanziamento viene erogato in un'unica **rata a fine lavori oppure**, su richiesta dell'ente, attraverso **uno o due acconti ad avanzamento lavori** con saldo finale.

Finanziamento degli interventi

Bandi POR-FESR

Esempio di interventi ammissibili

1. Gli edifici oggetto dell'intervento devono essere **esistenti**, non costruiti precedentemente al 1950, a destinazione **non residenziale**, di proprietà del beneficiario, **ad uso pubblico e in uso**.
2. Gli interventi, per essere ammissibili, devono produrre un risparmio energetico tale da consentire almeno il **miglioramento di due classi** energetiche su ciascun edificio oggetto dell'intervento.
3. Gli interventi dovranno riguardare edifici dotati (ex ante) ciascuno di attestato di prestazione energetica (**APE**) in corso di validità, redatto e registrato sul sistema informatico degli attestati di prestazione energetica della Regione Liguria (**SIAPEL**) in conformità alla normativa vigente.
4. Gli interventi dovranno riguardare l'**intero immobile** ed essere almeno di **ristrutturazione importante di primo livello**, prevedendo, di conseguenza, interventi che interessino più del 50% della superficie disperdente esterna e l'eventuale rifacimento dell'impianto termico, e promuovendo l'impiego di soluzioni impiantistiche conformi agli obiettivi di efficienza energetica, inclusi gli impianti da fonti rinnovabili.

Finanziamento degli interventi

Bandi POR-FESR Esempio di interventi ammissibili

5. L'importo di ciascun intervento proposto non può comportare un investimento inferiore a 500.000,00 euro.
6. Gli interventi devono essere definiti al momento della data di presentazione della domanda con un **progetto dettagliato** e giustificati da una **diagnosi energetica**. In tal senso l'iniziativa dovrà essere ad un livello di progetto di **fattibilità tecnico economica** approvato ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni e integrazioni.
7. Gli interventi devono essere predisposti sulla base ed in coerenza con una diagnosi energetica per ciascun edificio redatta secondo le normative tecniche **UNI CEI EN 16247 parte 1** (Requisiti generali) e **UNI CEI EN 16247 parte 2** (Edifici), la metodologia di calcolo per le valutazioni energetiche deve essere conforme alle norme **UNI TS 11300**.

Finanziamento degli interventi

Bandi POR-FESR Esempio di interventi ammissibili

8. Gli interventi dovranno essere **realizzati entro il termine assegnato** nel provvedimento di concessione del contributo, sulla base del cronogramma proposto in sede di presentazione della domanda.
9. In ogni caso gli interventi devono essere **conclusi entro 18 mesi dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione**.
10. Per cause di forza maggiore adeguatamente motivate, è possibile richiedere un'unica **proroga di durata non superiore a sei mesi**.

Finanziamento degli interventi

Bandi POR-FESR Documentazione per la domanda

La domanda, da redigersi in formato elettronico, al fine di essere inoltrata in via telematica, dovrà essere compilata nelle schermate previste dal sistema “bandi on line”, e corredata dai seguenti documenti, allegati anch’essi in formato elettronico:

- 1. relazione illustrativa** dell’intervento proposto;
- 2. diagnosi energetica** redatta secondo quanto previsto al comma 8 del paragrafo 4, recante:
 - a) l’indicazione della diminuzione del consumo annuale di energia primaria previsto a seguito dell’intervento, espresso in KWh/anno;
 - b) l’indicazione del valore della diminuzione annuale dei gas a effetto serra espresso in tonnellate di CO2 equivalente;
- 3. documentazione tecnica** dell’intervento;
- 4. planimetrie** dell’area e del fabbricato interessato;

Finanziamento degli interventi

Bandi POR-FESR Documentazione per la domanda

5. **progetto di fattibilità tecnico economica** per le iniziative ancora da avviare, progetto definitivo per le iniziative già avviate;
6. copia della deliberazione esecutiva degli organi competenti dell'Ente richiedente, di:
 - a) **approvazione degli interventi previsti;**
 - b) **assunzione dell'impegno di partecipazione finanziaria** pari all'ammontare di spesa non coperta dal contributo regionale,
 - c) **eventuale dichiarazione** attestante che l'onere I.V.A. non è recuperabile;
7. **cronoprogramma dettagliato** inclusivo delle tempistiche per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie;
8. **elenco di tutte le autorizzazioni necessarie** per la realizzazione dell'intervento, specificando la titolarità di quelle già ottenute, di quelle per cui è stata già presentata richiesta nonché di quelle per le quali ancora non è stato iniziato il procedimento.

Finanziamento degli interventi

Bandi POR-FESR Documentazione per la domanda

9. **quadro economico** indicante i costi riconducibili all'iniziativa;
10. **giustificativi delle spese** di cui al precedente paragrafo 6 (computi metrici estimativi e/o preventivi debitamente sottoscritti, fatture relative agli interventi già avviati);
11. **attestazione** comprovante che l'edificio:
 - a) sia destinato ad uso pubblico;
 - b) sia in uso;

Finanziamento degli interventi

Bandi POR-FESR

Gli attuali bandi POR-FESR, come già evidenziato sono in scadenza (2014-2020)

Per i futuri finanziamenti è necessario attendere il 2021 la nuova programmazione

Finanziamento degli interventi

Conto Termico

Il **Conto Termico** incentiva interventi per l'**incremento** dell'**efficienza energetica** e la **produzione di energia termica** da fonti rinnovabili per impianti di piccole dimensioni. I beneficiari sono principalmente le Pubbliche Amministrazioni, ma anche imprese e privati, che potranno accedere a fondi per **900 milioni** di euro annui, di cui **200** destinati alle PA.

Grazie al Conto Termico è possibile riqualificare i propri edifici per migliorarne le prestazioni energetiche, riducendo in tal modo i costi dei consumi e recuperando in tempi brevi parte della spesa sostenuta.

Finanziamento degli interventi

Conto Termico

Il **Conto Termico** viene erogato dal **GSE (Gestore dei Servizi Energetici)** e finanzia interventi di riqualificazione energetica dell'involucro edilizio e/o degli impianti anche attraverso il ricorso alle fonti rinnovabili.

Il **finanziamento varia dal 40 al 65%** dell'investimento per la realizzazione delle opere ed è cumulabile con altri interventi fino alla totale copertura dell'investimento.

Gli interventi devono rispondere a specifiche caratteristiche prestazionali e devono essere supportati da una diagnosi energetica che ne dimostri l'efficacia.

Finanziamento degli interventi

Conto Termico

I soggetti che possono richiedere gli incentivi del nuovo Conto Termico sono:

- le **Pubbliche Amministrazioni**, inclusi gli ex Istituti Autonomi Case Popolari, le cooperative di abitanti iscritte all'Albo nazionale delle società cooperative edilizie di abitazione e dei loro consorzi costituiti presso il Ministero dello Sviluppo Economico, le società a patrimonio interamente pubblico e le società cooperative sociali iscritte nei rispettivi albi regionali.
- i **soggetti privati**, direttamente o tramite una **ESCo** (Energy Service Company) in possesso di certificazione secondo la norma **UNI CEI 11352**.

Finanziamento degli interventi

Conto Termico

L'accesso agli incentivi può avvenire attraverso due modalità:

- **accesso diretto**: la richiesta deve essere presentata entro 60 giorni dalla fine dei lavori.
- **prenotazione**: per gli interventi ancora da realizzare, esclusivamente nella titolarità delle PA o delle ESCo che operano per loro conto, è possibile prenotare l'incentivo prima ancora che l'intervento sia realizzato e ricevere un acconto delle spettanze all'avvio dei lavori, mentre il saldo degli importi dovuti sarà riconosciuto alla conclusione dei lavori, in analogia a quanto viene attuato per la modalità in Accesso Diretto.

Finanziamento degli interventi

Conto Termico

Per la prenotazione dell'incentivo, le PA possono presentare una domanda a preventivo, trasmettendo al GSE uno dei seguenti set di documenti:

- una **diagnosi energetica** ed un **atto amministrativo** attestante l'impegno alla realizzazione di almeno un intervento tra quelli indicati nella diagnosi energetica stessa;
- un **contratto di prestazione energetica** stipulato tra la PA e una ESCo oppure copia del contratto stipulato per l'affidamento, a seguito di gara, del servizio energia pertinente all'intervento proposto;
- un **provvedimento o un atto amministrativo attestante l'avvenuta assegnazione dei lavori** con il verbale di consegna dei lavori stessi.

L'assegnazione dei lavori deve avvenire entro 180 giorni dalla comunicazione di concessione dell'anticipo.

Finanziamento degli interventi

Conto Termico Interventi ammissibili

Sono inclusi:

1. il miglioramento dell'isolamento termico dell'**involucro edilizio**;
2. la **sostituzione di infissi e pannelli vetrati** con altri a minor dispersione termica e introduzione di schermature;
3. la **sostituzione dei sistemi per l'illuminazione** con sistemi più efficienti;
4. la **sostituzione dei sistemi per la climatizzazione** con tecnologie ad alta efficienza;
5. la produzione di energia termica da **fonti rinnovabili**;
6. l'introduzione di **sistemi avanzati di controllo e gestione** dell'illuminazione e della ventilazione.

Finanziamento degli interventi

Conto Termico Interventi ammissibili

Per la trasformazione di edifici esistenti in edifici a energia quasi zero (**nZeb**), **il contributo arriva al 65%** anche per eventuali spese di demolizione e adeguamento sismico. Il meccanismo copre **in ogni caso il 100% dei costi della Diagnosi Energetica** effettuata per determinare gli interventi da eseguire ed è **cumulabile** con altri finanziamenti pubblici (**anche statali**), a patto che **la somma dei contributi pubblici non superi il 100%** del costo degli interventi.

Gli interventi devono essere realizzati utilizzando esclusivamente apparecchi e componenti di nuova costruzione e devono essere correttamente dimensionati in funzione dei reali fabbisogni di energia termica.

Finanziamento degli interventi

Conto Termico Accesso su prenotazione

Ipotesi a)

Il ruolo di **Soggetto Responsabile** (SR) è ricoperto da una **ESCo** (Energy Service Company) che sostiene direttamente le spese di realizzazione degli interventi su immobili della PA:

1. presenza di un **contratto di prestazione energetica** (EPC) stipulato con la PA; in tale ipotesi, è necessario che le parti stipulino una formale obbligazione solidale a garanzia dell'erogazione degli acconti;
2. la ESCo deve essere in possesso di **certificazione secondo la norma UNI CEI 11352**;

La ESCo richiede la prenotazione degli incentivi per interventi previsti nel contratto EPC.

Finanziamento degli interventi

Conto Termico Accesso su prenotazione

Ipotesi b)

Il ruolo di **Soggetto Responsabile** (SR) è ricoperto dalla **Pubblica Amministrazione**, che effettua direttamente la richiesta di prenotazione, nei casi in cui sostenga direttamente le spese di realizzazione degli interventi e ricorra **almeno una** delle circostanze di seguito indicate:

- a. sia in possesso di una **diagnosi energetica** sull'edificio e abbia emesso un **atto amministrativo di impegno** alla realizzazione di almeno uno degli interventi indicati nella diagnosi;

Finanziamento degli interventi

Conto Termico Accesso su prenotazione

Ipotesi b)

- b. abbia stipulato un **contratto** nell'ambito di una convenzione CONSIP S.p.A. o con la Centrale di Acquisti Regionale o altro soggetto aggregatore inserito nell'elenco pubblicato da ANAC, **per l'affidamento del servizio energia**, integrata con la riqualificazione energetica dei sistemi interessati; abbia effettuato una **gara di appalto** per l'affidamento del servizio energia o di altro contratto di fornitura integrato con la riqualificazione energetica dei sistemi interessati ad una ESCo;
- c. abbia emanato un **atto amministrativo per l'assegnazione dei lavori** oggetto della richiesta di incentivo e sia in possesso del verbale di consegna lavori redatto dal Direttore dei Lavori .

Finanziamento degli interventi

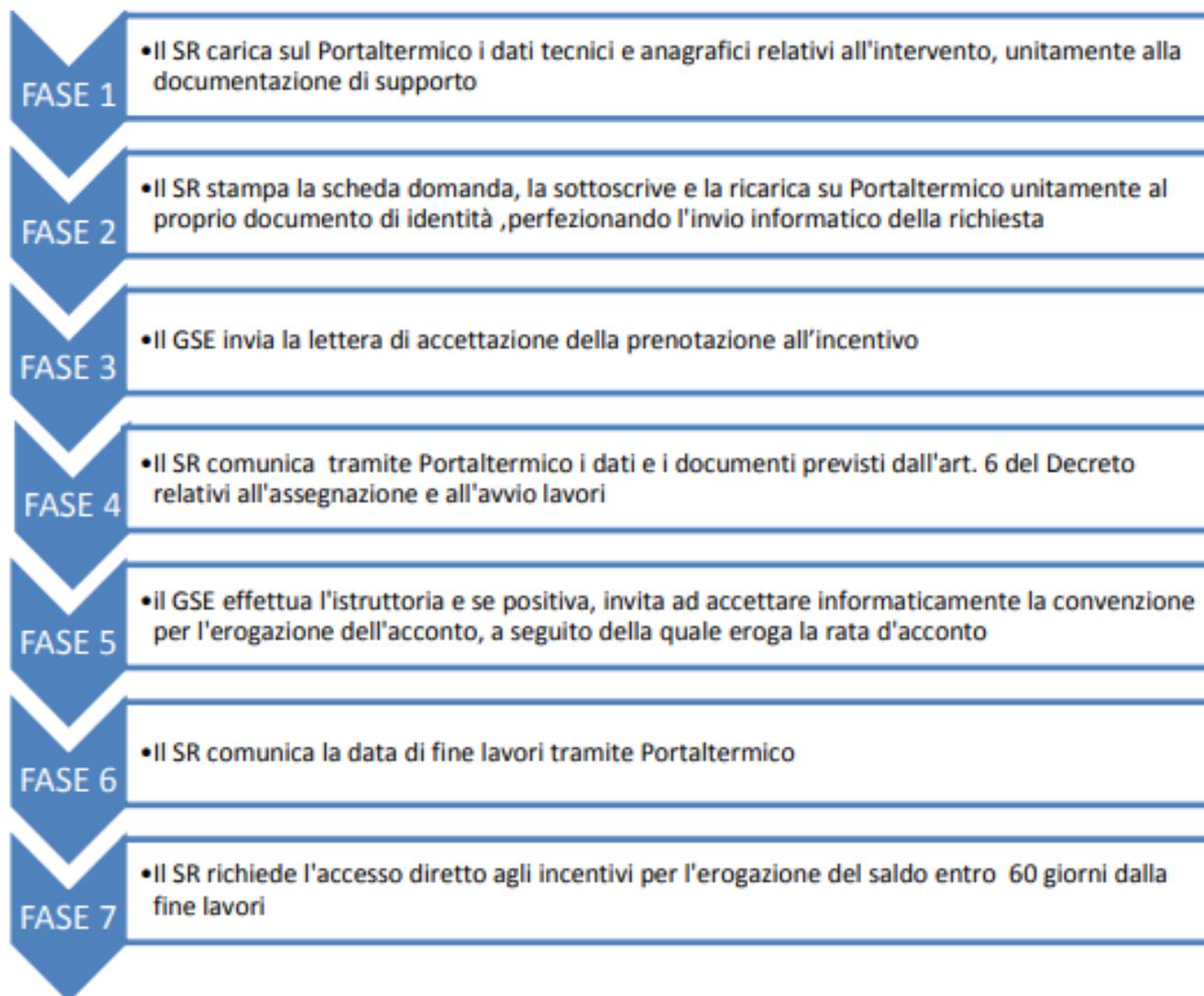
Conto Termico Accesso su prenotazione

Nei casi di interventi realizzati dalla PA tramite ESCo, **la PA può chiedere al GSE che le somme prenotate a proprio favore siano erogate**, anche parzialmente, **alla ESCo**, previa sottoscrizione di una formale obbligazione solidale tra le parti, ferma restando la propria responsabilità circa la corretta esecuzione dei lavori e la quantificazione dell'importo da erogare alla ESCo.

Finanziamento degli interventi

Conto Termico Accesso su prenotazione

Procedura



Finanziamento degli interventi

Conto Termico Accesso su prenotazione

Erogazione

Nel caso di accesso agli incentivi mediante prenotazione, anche tramite ESCo, è prevista l'**erogazione dell'incentivo in due rate**, una di acconto, al momento di comunicazione dell'avvio dei lavori, e il saldo alla conclusione dei lavori, a seguito della istanza di accesso diretto post prenotazione.

L'importo della rata in acconto sarà pari al 50% del beneficio complessivamente riconosciuto se la durata dell'incentivo è di 2 anni, sarà pari ai due quinti del beneficio complessivamente riconosciuto se la durata dell'incentivo è di 5 anni, in riferimento alle annualità indicate nella tabella 2

Finanziamento degli interventi

Conto Termico

Le modalità di accesso al conto termico sono riportate in un apposito manuale reso disponibile dal GSE all'indirizzo web sotto riportato.

https://www.gse.it/documenti_site/Documenti%20GSE/Servizi%20per%20te/CONTO%20TERMICO/REGOLE%20APPLICATIVE/REGOLE_APPLICATIONI_VE_CT.pdf

Gli interventi ammissibili sono riportati nel [Decreto MISE 16/02/2016](#) e le relative caratteristiche nell'Allegato al decreto.

Finanziamento degli interventi

ESCo (Energy Service Company)

Una **ESCo** è un'impresa in grado di fornire tutti i servizi tecnici, commerciali e finanziari necessari per **realizzare un intervento di efficienza energetica**, assumendosi l'onere dell'investimento e il rischio di un mancato risparmio, a fronte della stipula di un contratto in cui siano stabiliti i propri utili.

La ESCo deve possedere, in proprio o tramite gruppi collegati, le adeguate competenze tecniche e le disponibilità economiche necessarie per realizzare quanto le è stato commissionato, offrendo anche flessibilità in base alle esigenze di chi ha richiesto i relativi servizi.

Finanziamento degli interventi

ESCo (Energy Service Company)

Il contratto stipulato tra committenza ed ESCo viene definito EPC (**Energy Performance Contract**) e prevede che la ESCo (cioè il fornitore) realizzi interventi di riqualificazione e miglioramento dell'efficienza energetica di impianti ed edifici di proprietà del cliente (cioè il beneficiario). L'investimento è a carico della ESCo, che può usare mezzi finanziari propri o di terzi.

L'EPC è quindi un contratto attraverso il quale la ESCo vende efficienza energetica al committente che paga il servizio reso attraverso il risparmio economico ottenuto.

Finanziamento degli interventi

ESCo (Energy Service Company)

Le società che intendono acquisire il titolo di ESCo devono certificarsi secondo la norma **UNI CEI 11352**.

Le ESCo certificate sono riportate in un apposito albo di cui al sito <https://fire-italia.org/elenco-esco-certificate-11352/>

Finanziamento degli interventi

ESCo (Energy Service Company)

La PA che voglia servirsi di una ESCo deve indire una gara pubblica elaborando un Disciplinare, un Capitolato ed individuando una corretta base d'asta.

La nuova disciplina sui contratti pubblici (D.Lgs.50/2016 e s.m.i.) ha introdotto con l'art. 34 l'**obbligo di applicazione dei Criteri Ambientali Minimi Edilizia** definiti nel D.M. Ambiente 11 ottobre 2017 ("Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione, manutenzione").

Per il singolo edificio i CAM prevedono, per quanto riguarda gli aspetti energetici:

- diagnosi energetica;
- approvvigionamento energetico mediante una copertura di una quota di fabbisogni con autoproduzione da rinnovabile;

Finanziamento degli interventi

Diagnosi energetica

Tutte le modalità di finanziamento sopra esposte fanno riferimento ad una «diagnosi energetica».

La diagnosi energetica è uno **studio preliminare volto ad analizzare i processi energetici di un determinato ambito** (edificio ad uso residenziale o terziario, impresa produttrice di beni e/o servizi, sistema di movimentazione merci e/o passeggeri) per valutarne l'efficienza ed **individuare gli interventi più adatti** a ridurre i consumi, a parità di servizio, **attraverso un'analisi costi-benefici**.

La diagnosi indica all'utilizzatore del processo energetico una gamma di azioni che a fronte di un investimento iniziale generano un risparmio energetico nell'arco della vita tecnologica dell'intervento stesso. Ogni azione caratterizzata da una diversa convenienza economica, richiedendo un diverso investimento e generando un diverso risparmio energetico. La scelta rimane in capo all'utilizzatore.

Finanziamento degli interventi

Diagnosi energetica

La diagnosi energetica è uno studio prezioso nelle mani dell'utilizzatore del processo energetico in quanto:

- indica le **potenzialità di miglioramento** del processo energetico;
- qualora l'utilizzatore intenda apportare le migliorie con capitale proprio, **fornisce i parametri economici che permettono di individuare intervento più adatto** sulla base delle disponibilità di capitale iniziale;
- nel caso in cui ci si rivolga ad una ESCo, **consente di avere indicatori economici per valutare la convenienza dell'offerta** e, nel caso di l'utilizzatore sia una PA che deve indire una gara, consente di stimare una corretta base d'asta.

Finanziamento degli interventi

Diagnosi energetica

Le metodologie di diagnosi è individuata dalle **UNI CEI EN 16247**, norme ad alto livello che non forniscono metodi di calcolo ma **individuano le modalità** con cui lo studio si deve sviluppare, indicando le fasi, le valutazioni da elaborare in ogni fase, i risultati da ottenere.

Essendo uno studio preliminare, la diagnosi si basa su indicatori tipici del settore analizzato e fornisce risultati inevitabilmente affetti da errore che vanno quindi considerati nel loro ordine di grandezza e non nel valore puntuale. Al fine di fornire indicazioni comunque corrette è opportuno adottare **criteri prudenziali**.

Finanziamento degli interventi

Diagnosi energetica

Le fasi salienti di diagnosi sono:

- analisi del **contesto** in cui si sviluppa il processo energetico (caratteristiche del fabbricato ad uso civile, del processo produttivo ecc.);
- analisi dei **consumi storici** e relativa disaggregazione per uso;
- modellazione dei processi produttivi e messa a punto dei modelli attraverso il **confronto tra consumi reali e consumi calcolati**;
- individuazione degli **interventi migliorativi** e **stima dei benefici** attraverso la simulazione con il modello energetico messo a punto;
- **analisi economica** e stima degli **indicatori di convenienza**.

Conclusioni

L'**efficientamento energetico** presenta il grosso vantaggio di ripagarsi nel corso degli anni attraverso i risparmi economici che genera.

La **riqualificazione energetica** del vasto parco degli immobili di proprietà e/o ad uso della pubblica amministrazione richiede però importanti investimenti iniziali che in generale non rientrano nelle disponibilità dell'amministrazione stessa.

La **manca di capitali iniziali** genera un circolo vizioso in quanto, ossia elevati costi energetici e gestionali che impediscono di accumulare il capitale iniziale.

Elevati consumi energetici sono dannosi sia per l'ambiente che per l'economia, comportando un flusso di capitali in uscita dall'Italia, verso i paesi produttori di petrolio e gas. Questi capitali potrebbero invece contribuire alla creazione di ricchezza a livello locale se investiti nell'efficientamento.

Conclusioni

La PA può reperire i capitali iniziali **attraverso finanziamenti sia pubblici**, generalmente limitati rispetto alle esigenze, **che privati**, decisamente maggiori.

I finanziamenti pubblici non sono infatti fini a se stessi ma hanno il duplice scopo di **attivare processi virtuosi**, in grado generare investimenti molto maggiori del finanziamento stesso, e creare **sinergie con i finanziamenti privati**, favorendo cioè azioni con tempi di ammortamento molto superiori alla durata di un normale contratto tra pubblico e privato, azioni che un'azienda privata non sarebbe in grado di realizzare da sola.

L'amministratore pubblico deve muoversi in questa ottica, ossia utilizzare i finanziamenti pubblici come motore per coinvolgere le ESCo nella riqualificazione dell'intero parco edile a propria disposizione.

Conclusioni

Le procedure per accedere ai finanziamenti sia pubblici che privati sono complesse e richiedono **competenze tecniche qualificate**.

La partecipazione e bandi di finanziamento e/o il ricorso ad incentivi quali il Conto Termico prevedono l'**elaborazione di documentazione tecnica** che l'amministratore pubblico è in grado di produrre **solo se supportato da personale tecnico specificamente competente nel settore energetico**.

Anche il ricorso a capitali privati, attraverso le ESCo, richiede la **elaborazione di bandi di gara complessi** dal punto di vista tecnico, soprattutto per quanto riguarda l'individuazione delle basi d'asta e la definizione delle modalità di verifica e risultati attesi.

In generale la PA non dispone al proprio interno di personale tecnico specializzato nel settore energetico, ragion per cui deve individuare collaboratori esterni. La scelta di professionisti competenti è il fattore più importante per il successo dell'iniziativa.

Grazie dell'attenzione

Riferimenti IRE:

ing. Pier Paolo Rossodivita

rossodivita@ireliguria.it

ing. Ludovica Marengo

marengo@ireliguria.it

arch. Marta Basso

basso@ireliguria.it

Segreteria

energia@ireliguria.it